



## IMPRENDITORI DAL PREFETTO

### «Tir, rischio blocchi: garantire i trasporti»

Sospeso il fermo dell'autotrasporto annunciato dalle associazioni, ma si temono proteste e blocchi stradali da parte di Aitras e gruppi vicini ai Cobas che mettano in ginocchio la circolazione dei mezzi pesanti in questo periodo pre natalizio. A lanciare l'allarme sono state Confartigianato Marca Trevigiana, Cna, Casartigiani e Unindustria, a cui fanno capo le principali unioni di autotrasportatori, che ieri mattina hanno incontrato il vice prefetto Pietro Signoriello per chiedere di vigilare affinché tutto avvenga nel rispetto della sicurezza. « In particolare sono le iniziative indette dal Coordinamento nazionale di gruppi e movimenti come Life, AiTras, I Forconi, Cp.s.pa. Cobas latte, Azione Rurale Veneto, solo per

citare alcuni, a preoccuparci», ha dichiarato Mario Pozza, Confartigianato Marca Trevigiana. «Quanto accaduto alcuni anni fa ben ce lo ricordiamo. Il rischio è che qualcosa sfugga di mano, fermo restando la libertà di manifestazione chiediamo venga garantita la libertà di circolazione degli autotrasportatori in un periodo dell'anno così delicato come quello natalizio». Unatrans e Anita, le più rappresentative sigle del settore, hanno revocato i cinque giorni di fermo, dal 9 al 13 dicembre, dopo un incontro con il ministro dei Trasporti. Alcune organizzazioni, però, in particolare Aitras e altri gruppi vicini ai Cobas, non hanno giudicato sufficienti le garanzie espresse dal governo e minacciano di insistere nella mobilitazione. (s.g.)